



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (nel prosieguo denominato **ICCD**), con sede in Roma, via di San Michele 18, codice fiscale 80212550588, rappresentato dall'arch. Carlo Birrozzi in qualità di direttore e legale rappresentante,

E

L'Archivio centrale dello Stato del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (nel prosieguo denominato **ACS**), con sede in Roma, piazzale degli Archivi 27, codice fiscale 80215390586, rappresentato dalla dott.ssa Elisabetta Reale in qualità di sovrintendente e legale rappresentante

di seguito congiuntamente denominati "le Parti"

VISTI

- il decreto legge 657/1974 istituzione del Ministero per i beni culturali e per l'ambiente;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e, in particolare, l'articolo 15 il quale stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169

CONSIDERATO CHE

- l'ICCD istituto dotato di autonomia, svolge funzioni di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico-scientifico e formazione finalizzate alla catalogazione e alla documentazione dei beni culturali; afferisce alla Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e svolge la propria attività in ottemperanza alle funzioni di indirizzo dettate dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library.
- il patrimonio fotografico dell'ICCD rappresenta una delle più importanti raccolte pubbliche di fotografia storica nazionale con alcuni milioni di fototipi che vanno dal 1840 a oggi che sono il frutto dell'attività e delle acquisizioni curate dai due istituti storici – il Gabinetto Fotografico Nazionale e l'Aerofototeca Nazionale - confluiti nell'ICCD nel 1975;
- è parte integrante del patrimonio fotografico dell'ICCD il fondo fotografico del Ministero della Pubblica Istruzione, *Direzione generale antichità e belle arti*, la cui documentazione complementare è conservata presso l'Archivio Centrale dello Stato;
- l'ICCD è interessato a definire modalità tecnologicamente avanzate di accesso e conservazione a lungo termine delle risorse digitali, con l'obiettivo di realizzare una migliore tutela e valorizzazione del patrimonio informativo dei beni culturali;
- l'ACS, istituto dotato di autonomia speciale, ha il compito di conservare, in conformità con quanto previsto dall'art. 1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, archivi e documenti, su qualunque supporto, degli organi centrali dello Stato italiano; di conservare inoltre archivi e documenti, su qualunque supporto, di

enti pubblici di rilievo nazionale e di privati che lo Stato abbia in proprietà o deposito per disposizione di legge o a qualunque altro titolo;

- l'ACS ha il compito di garantire, attraverso strumenti di ricerca su supporto tradizionale e/o informatici, la fruizione e la consultabilità della documentazione conservata, analogica, digitalizzata e digitale nativa, ai sensi degli artt. 122-127 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- l'ACS conserva l'archivio della Direzione generale antichità e belle arti che sporadicamente presenta fotografie allegare all'interno di unità archivistiche;
- l'obiettivo di adottare misure di riduzione della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche può essere efficacemente perseguito mediante differenti strategie, tra cui la realizzazione di forme di collaborazione tra soggetti diversi che condividano competenze, esperienze e risorse;
- le Parti hanno interesse ad avviare una sperimentazione relativa alla ricostruzione virtuale del fondo Direzione generale antichità e belle arti del Ministero della Pubblica Istruzione, che risulta attualmente conservato in due nuclei fisicamente distinti: presso l'ICCD per la parte afferente l'archivio fotografico e presso l'ACS per la parte relativa all'archivio documentale;
- le Parti hanno una stretta comunione di interessi scientifici in relazione ai temi proposti nella presente convenzione, con particolare riferimento alle possibili attività di integrazione di fonti prodotte dalla medesima amministrazione per fini di studi, ricerche e attività – anche di natura sperimentale – su temi monografici da individuare in piena collaborazione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte essenziale ed integrante della presente convenzione.

Art. 2 (Oggetto della convenzione)

Le Parti concordano di collaborare sui temi di comune interesse individuati in premessa, al fine di individuare metodi e pratiche per la condivisione dei dati rilevati sugli archivi di propria competenza relativi al Fondo della Direzione generale antichità e belle arti del Ministero della pubblica istruzione.

In particolare, le Parti intendono procedere con iniziative congiunte finalizzate ad una ricomposizione anche virtuale delle serie archivistiche documentarie e fotografiche di propria competenza, tesa a ricostituire relazioni e nessi dell'*unicum* originario costituito dall'archivio della Direzione generale antichità e belle arti.

Art. 3 (Risorse)

Le Parti si dichiarano disponibili a mettere a disposizione personale, strumenti e strutture per lo svolgimento delle attività correlate alle iniziative che saranno poste in essere, compatibilmente con la disponibilità delle risorse e ferma restando l'autonomia decisionale di ciascuna delle Parti. Si auspica di coinvolgere studenti per tirocini, stage e borse di studio in collaborazione con le università e fondazioni culturali.

La programmazione e la realizzazione delle iniziative attuative della presente convenzione, che comportino oneri finanziari, sono oggetto di appositi atti esecutivi, nell'ambito dei quali sono fissati i contenuti scientifici, didattici, progettuali ed economici nonché gli oneri finanziari gravanti sulle Parti.

Art. 4 (Proprietà intellettuale e risultati)

I risultati delle attività sviluppate in forza della presente convenzione saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione verranno effettuate previa intesa tra le parti. Le Parti si impegnano a citarsi reciprocamente nell'ambito di pubblicazioni, convegni ed iniziative pubbliche in cui vengano presentate azioni congiunte.

Le Parti concordano che i risultati verranno messi a disposizione della collettività con licenza aperta.

I loghi di ciascuna delle Parti possono essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione. L'utilizzazione del logo estranea all'oggetto del presente accordo richiede il consenso della Parte interessata.

Art. 5 (Referenti)

Le Parti individuano come referenti della presente convenzione le seguenti persone:

- per l'ICCD, la dott.ssa Elena Berardi, funzionario bibliotecario di Stato;
- per l'ACS, la dott.ssa Maria Letizia Sagù, funzionario archivista di Stato;

I suddetti referenti sono incaricati dello sviluppo delle attività oggetto della presente convenzione e del coordinamento delle attività esecutive connesse.

Art. 6 (Responsabilità)

Le Parti si impegnano a mantenere la riservatezza circa le informazioni a carattere scientifico e istituzionale di cui verranno a conoscenza nello svolgimento delle attività.

Le Parti si impegnano, altresì, a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili alla presente convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7 (Durata)

La presente convenzione ha inizio dalla data di sottoscrizione ed ha validità per un periodo di tre anni.

La convenzione può essere rinnovata.

per l'ICCD
Il Direttore
(arch. Carlo Birrozzi)

per l'ACS
Il Soprintendente
(dott. ssa Elisabetta Reale)